Comune di Sclafani Bagni

Città Metropolitana di Palermo

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 1 DEL 26 FEBBRAIO 2026

Oggetto: Nomina scrutatori.

L'anno duemilaventisei e questo giorno ventisei, del mese di febbraio, alle ore 19:18 e seguenti nella sala delle adunanze consiliari della sede comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 20 febbraio 2026, protocollo n. 0000850, si è riunito il Consiglio comunale in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente Salvatore Chimento.

Dei consiglieri comunali sono presenti n. 6 e assenti sebbene invitati n. 3 come segue:

N.	COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
1	CHIMENTO	SALVATORE	X	
2	SCIRA	FRANCA		X
3	DI CARLO	SALVATORE	X	
4	GERACI	MARIA ANTONELLA		X
5	DI CARLO	ANTONINO	X	
6	MASTROGIOVANNI TASCA	ALESSANDRA		X
7	CASTELLANA	GIUSEPPE	X	
8	LEONE	GIUSEPPE	X	
9	DI CARLO	LUIGI	X	
TOTALE			**6**	**3**

Presenti il sindaco Giuseppe Solazzo, la vice Sindaco Lucia Maria Fatima Capuano e l'Assessore Rosalia Eleonora Calato.

Con l'assistenza del Segretario comunale dott. Mario Chimento, il Presidente, costatato che gli intervenuti sono in numero legale, invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Ad inizio di seduta alle ore 19:18, Consiglieri presenti n. 6 su n. 9 in carica – Assenti: Scira Franca, Geraci Maria Antonella e Mastrogiovanni Tasca Alessandra.

Oggetto: nomina scrutatori.

Il Presidente dà lettura della proposta di deliberazione, indi, designa quali scrutatori della seduta i Consiglieri: Castellana Giuseppe, Di Carlo Luigi e Di Carlo Antonino.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente propone al Consiglio di prendere atto della designazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, espresso sulla stessa;

Udita la designazione fatta dalla Presidente;

Visto il testo coordinato dell'O.R.EE.LL. della Regione Siciliana;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi per alzata di mano

PRENDE ATTO

che gli scrutatori della seduta sono i sigg.: Castellana Giuseppe, Di Carlo Luigi e Di Carlo Antonino.

Comune di Sclafani Bagni
Città Metropolitana di Palermo

Proposta di deliberazione per il Consiglio comunale relativa a: **"nomina scrutatori".**

L'INCARICATO DI ELEVATA QUALIFICAZIONE
DEL SETTORE AMMINISTRATIVO-FINANZIARIO
(nominato con determinazione del Sindaco n. 401 del 31 dicembre 2025)

Considerato:

- che l'articolo 184 dell'O.R.EE.LL. prevede che il Presidente dell'adunanza accerta e proclama l'esito delle votazioni e che, nelle adunanze consiliari egli è assistito da tre scrutatori scelti dal Consiglio fra i propri componenti;

- che l'articolo 16 dello statuto comunale prevede che gli scrutatori, due consiglieri di maggioranza e uno di minoranza, sono scelti dal Presidente del Consiglio;

Visto il vigente statuto comunale;

Visto l'O.R.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

PROPONE

che il Presidente del Consiglio scelga tra i componenti del Consiglio, tre scrutatori perché lo assistano nelle operazioni di accertamento dell'esito delle votazioni.

Sclafani Bagni, 20/02/2026

L'incaricato di E. Q.
f.to Orazio Giuseppe Granata

Parere di regolarità tecnico-amministrativa: favorevole
L'incaricato di E. Q. del settore amministrativo-finanziario
f.to Orazio Giuseppe Granata

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio
f.to Salvatore Chimento

Il Consigliere anziano
f.to Salvatore Di Carlo

Il Segretario comunale
f.to Mario Chimento

PUBBLICAZIONE ALBO PRETORIO

Affissa all'albo pretorio il ____/____/_____.

Il Messo comunale
(_____)

Defissa all'albo pretorio il ____/____/_____.

Il Messo comunale
(_____)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del Messo comunale incaricato della tenuta dell'albo pretorio, si certifica l'avvenuta pubblicazione come sopra indicata.

Sclafani Bagni, ___/___/_____

Il Segretario comunale
(_____)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Vista la superiore deliberazione, si attesta che la medesima è divenuta esecutiva il ___/___/_____:

- perché dichiarata immediatamente esecutiva.

x decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Sclafani Bagni, ___/___/____

Il Segretario comunale
(Mario Chimento)

Comune di Sclafani Bagni

Città Metropolitana di Palermo

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 2 DEL 26 FEBBRAIO 2026

Oggetto: Approvazione verbali seduta del 29 dicembre 2025.

L'anno duemilaventisei e questo giorno ventisei, del mese di febbraio, alle ore 19:18 e seguenti nella sala delle adunanze consiliari della sede comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 20 febbraio 2026, protocollo n. 0000850, si è riunito il Consiglio comunale in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente Salvatore Chimento.

Dei consiglieri comunali sono presenti n. 6 e assenti sebbene invitati n. 3 come segue:

N.	COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
1	CHIMENTO	SALVATORE	X	
2	SCIRA	FRANCA		X
3	DI CARLO	SALVATORE	X	
4	GERACI	MARIA ANTONELLA		X
5	DI CARLO	ANTONINO	X	
6	MASTROGIOVANNI TASCA	ALESSANDRA		X
7	CASTELLANA	GIUSEPPE	X	
8	LEONE	GIUSEPPE	X	
9	DI CARLO	LUIGI	X	
TOTALE			**6**	**3**

Presenti il sindaco Giuseppe Solazzo, la vice Sindaco Lucia Maria Fatima Capuano e l'Assessore Rosalia Eleonora Calato.

Con l'assistenza del Segretario comunale dott. Mario Chimento, il Presidente, costatato che gli intervenuti sono in numero legale, invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

In continuazione di seduta, Consiglieri presenti n. 6 su n. 9 in carica – Assenti: Scira Franca, Geraci Maria Antonella e Mastrogiovanni Tasca Alessandra.

Oggetto: Approvazione verbali seduta del 29 dicembre 2025.

Il Presidente legge la proposta di deliberazione, e poiché nessuno chiede di intervenire, alla costante presenza degli scrutatori, pone la proposta ai voti per alzata di mano, con il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 6 - Consiglieri favorevoli n. 6

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, espresso sulla stessa;

Visto l'esito della votazione sopra riportato;

Visto il testo coordinato dell'O.R.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

DELIBERA

di approvare integralmente la proposta di deliberazione ad oggetto: "**Approvazione verbali seduta del 29 dicembre 2025".**

Comune di Sclafani Bagni
Città Metropolitana di Palermo

Proposta di deliberazione per il Consiglio comunale relativa a: "**Approvazione verbali seduta del 29 dicembre 2025".**

L'INCARICATO DI ELEVATA QUALIFICAZIONE
DEL SETTORE AMMINISTRATIVO-FINANZIARIO
(nominato con determinazione del Sindaco n. 401 del 31 dicembre 2025)

Considerato che l'articolo 186 dell'O.R.EE.LL. prevede che i verbali della seduta consiliare siano letti nella successiva seduta di Consiglio e da questo approvati;

Visto il vigente statuto comunale;

Viste la legge n. 142/1990 e la L.R. n. 48/1991;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il testo coordinato delle LL.RR. relative all'O.R.EE.LL.;

PROPONE

l'approvazione dei verbali dal n. 37 al n. 40 della seduta del 29 dicembre 2025.

Sclafani Bagni, 20 febbraio 2026

L'incaricato di E. Q.
f.to Orazio Giuseppe Granata

Parere di regolarità tecnico-amministrativa: favorevole
L'incaricato di E. Q. del settore amministrativo-finanziario
f.to Orazio Giuseppe Granata

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio
f.to Salvatore Chimento

Il Consigliere anziano
f.to Salvatore Di Carlo

Il Segretario comunale
f.to Mario Chimento

PUBBLICAZIONE ALBO PRETORIO

Affissa all'albo pretorio il ____/____/_____.

Il Messo comunale
(_____)

Defissa all'albo pretorio il ____/____/_____.

Il Messo comunale
(_____)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del Messo comunale incaricato della tenuta dell'albo pretorio, si certifica l'avvenuta pubblicazione come sopra indicata.

Sclafani Bagni, ___/___/_____

Il Segretario comunale
(_____)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Vista la superiore deliberazione, si attesta che la medesima è divenuta esecutiva il ___/___/_____:

- perché dichiarata immediatamente esecutiva.

x decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Sclafani Bagni, ___/___/____

Il Segretario comunale
(Mario Chimento)

Comune di Sclafani Bagni

Città Metropolitana di Palermo

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 3 DEL 26 FEBBRAIO 2026

Oggetto: determinazione aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale (IMU) anno 2026.

L'anno duemilaventisei e questo giorno ventisei, del mese di febbraio, alle ore 19:18 e seguenti nella sala delle adunanze consiliari della sede comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 20 febbraio 2026, protocollo n. 0000850 si è riunito il Consiglio comunale in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente Salvatore Chimento.

Dei consiglieri comunali sono presenti n. 6 e assenti sebbene invitati n. 3 come segue:

N.	COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
1	CHIMENTO	SALVATORE	X	
2	SCIRA	FRANCA		X
3	DI CARLO	SALVATORE	X	
4	GERACI	MARIA ANTONELLA		X
5	DI CARLO	ANTONINO	X	
6	MASTROGIOVANNI TASCA	ALESSANDRA		X
7	CASTELLANA	GIUSEPPE	X	
8	LEONE	GIUSEPPE	X	
9	DI CARLO	LUIGI	X	
TOTALE			**6**	**3**

Presente il sindaco Giuseppe Solazzo, la vice Sindaco Lucia Maria Fatima Capuano e l'Assessore Rosalia Eleonora Calato.

Con l'assistenza del Segretario comunale dott. Mario Chimento, il Presidente, costatato che gli intervenuti sono in numero legale, invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

In continuazione di seduta, Consiglieri presenti n. 6 su n. 9 in carica – Assenti: Scira Franca, Geraci Maria Antonella e Mastrogiovanni Tasca Alessandra.

Oggetto: determinazione aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale (IMU) anno 2026.

Il Presidente da lettura della proposta di deliberazione.

Relaziona il Segretario comunale.

Terminata la relazione, il Presidente, considerato che nessuno chiede di intervenire, alla costante e vigile presenza degli scrutatori nominati ad inizio seduta, pone la proposta ai voti per alzata di mano, con il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 6 – Consiglieri favorevoli n. 6

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e contabile, espressi sulla stessa;

Visto il parere favorevole del Revisore dei conti (verbale n. 4 del 13/02/2026) assunto al protocollo n. 0000764 del 16/02/2026;

Visto l'esito della votazione sopra riportato;

Visto il testo coordinato dell'O.R.EE.LL. della Regione Siciliana;

DELIBERA

di approvare integralmente la proposta di deliberazione ad oggetto: **"determinazione aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale (IMU) anno 2026".**

Con separata votazione, alla costante e vigile presenza degli scrutatori nominati ad inizio seduta, **(FAVOREVOLI: UNANIMITÀ)** ne viene dichiarata l'immediata esecutività.

Comune di Sclafani Bagni
Città Metropolitana di Palermo

Proposta di deliberazione per il Consiglio comunale relativa a: "**Determinazione aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale (IMU) anno 2026".**

L'INCARICATO DI ELEVATA QUALIFICAZIONE
DEL SETTORE AMMINISTRATIVO-FINANZIARIO
(nominato con determinazione del Sindaco n. 401 del 31 dicembre 2025)

Richiamata la determinazione del Sindaco n. 61 dell'11 marzo 2024 ad oggetto: "*nomina responsabiledei tributi comunali";*

Visto il Regolamento per la disciplina dell'IMU approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 28 agosto 2020;

Richiamata la deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 27 febbraio 2025 ad oggetto: *"Determinazione aliquote edetrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale (IMU) anno 2025";*

Richiamati i commi da 738 a 783 dell'art. 1, della Legge n. 160/2019, relativi alla disciplina dell'IMU;

Richiamato l'art. 1, comma 756, della Legge n. 160/2019, il quale dispone che, a decorrere dall'anno 2021, i Comuni, in deroga all'articolo 52 del D. Lgs. n. 446/1997, hanno la possibilità di diversificare le aliquote IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate da apposito decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze;

Visto il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 7 luglio 2023 con il quale sono state individuate le fattispecie in materia di IMU in base alle quali i Comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della Legge n. 160/2019;

Visto il Decreto del Viceministro dell'Economia e delle Finanze del 6 settembre 2024 con cui è stato sostituito l'allegato A del citato Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 7 luglio 2023;

Rilevato che ai sensi del comma 757, dell'art. 1, della Legge n. 160/2019 e del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 7 luglio 2023 come modificato dal Decreto Viceministro dell'Economia e delle Finanze del 6 settembre 2024, anche qualora il Comune non intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate dalla Legge n. 160/2019, la deliberazione di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel "Portale del Federalismo Fiscale", che consente l'elaborazione di un apposito *"prospetto aliquote IMU*", il quale forma parte integrante della deliberazione stessa;

Visto l'allegato *"prospetto aliquote IMU - ID n. 13528 riferito all'anno 2026",* generato il 19 novembre 2025, che riporta le aliquote individuate sulla base delle possibilità offerte dal nuovo sistema informatico;

Ritenuto, al fine di garantire i servizi erogati Ente e il mantenimento egli equilibri di bilancio, di approvare le aliquote del tributo come riportato nel "*prospetto aliquote IMU - ID n. 13528 riferito all'anno 2026*", elaborato il 19 novembre 2025 mediante l'applicazione informatica resa disponibile dal Ministro dell'Economia e delle Finanze nell'apposita sezione del "Portale del Federalismo Fiscale", che si allega alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;

Evidenziato che, ai sensi del comma 767, dell'art. 1, della Legge n. 160/2019, le aliquote e i regolamenti hanno efficacia per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle Finanze del Ministro dell'Economia e delle Finanze entro il 28 ottobre dello stesso anno;

Rilevato, pertanto, che la pubblicazione "*prospetto aliquote IMU - ID n. 13528 riferito all'anno 2026"* di cui al punto precedente prevede l'inserimento del prospetto e del testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del "Portale del federalismo fiscale";

Richiamato l'articolo 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 in ordine alla data di deliberazione delle tariffe e aliquote dei tributi;

Dato atto che con Decreto del Ministro dell'Interno del 24 dicembre 2025 è stato disposto il differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2026/2028 da parte degli enti locali al 28febbraio 2026;

Visti il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e l'O.R.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

PROPONE

1. **di approvare** le aliquote dell'imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2026, riportate nel "*prospetto aliquote IMU - ID n. 13528 riferito all'anno 2026*" generato il 19 novembre 2025 mediante l'applicazione informatica resa disponibile dal Ministro dell'Economia e delle Finanze nell'apposita sezione del "Portale del Federalismo Fiscale", che si allega alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;

2. **di dare atto** che il prospetto riporta le aliquote, le detrazioni e le esenzioni, definite nel rispetto della potestà riconosciuta all'ente locale, fermo restando la disciplina del legislatore nazionale in materia di esenzioni e riduzioni alla quale si rinvia a completamento del sistema di applicazione dell'IMU;

3. **di inviare** al Ministro dell'Economia e delle Finanze il "*prospetto aliquote IMU - ID n. 13528 riferito all'anno 2026"*, mediante l'apposita procedura telematica disciplinata dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 7 Luglio 2023, entro il 14 ottobre 2026;

4. **di dichiarare** la deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 12, comma 2, della L.R. n. 44/1991.

Sclafani Bagni, 12 febbraio 2026

L'Incaricato di E.Q.
f.to Orazio Giuseppe Granata

Parere di regolarità tecnica-amministrativa: favorevole
L'Incaricato di E.Q. del Settore Amministrativo-Finanziario
f.to Orazio Giuseppe Granata

Parere di regolarità contabile: favorevole
L'Incaricato di E.Q. del Settore Amministrativo-Finanziario
f.to Orazio Giuseppe Granata

Prospetto aliquote IMU - Comune di SCLAFANI BAGNI

ID Prospetto 13528 riferito all'anno 2026

Ai sensi dell'art. 1, comma 764, della legge n. 160 del 2019, in caso di discordanza tra il presente prospetto e le disposizioni contenute nel regolamento di disciplina dell'imposta prevale quanto stabilito nel prospetto stesso.

Comune oggetto di fusione/incorporazione che applica aliquote differenziate nei preesistenti comuni: NO

Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	0,2%
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019	SI
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)	0%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)	1,06%
Terreni agricoli	Esenti ai sensi dell'art. 1, comma 758, della legge 27 dicembre 2019, n. 160
Aree fabbricabili	0,86%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	0,8%

Elenco esenzioni e/o agevolazioni indicate dal comune:

- immobili dati in comodato gratuito (art. 1, comma 777, lett. e), della legge n. 160 del 2019): al comune o ad altro ente territoriale, o ad ente non commerciale, esclusivamente per l'esercizio dei rispettivi scopi istituzionali o statutari.

Precisazioni

Devono intendersi richiamate le esenzioni, le assimilazioni all'abitazione principale, le detrazioni e le agevolazioni previste dalla legge alle condizioni nella stessa stabilite.

Per le fattispecie di cui all'art. 1, commi 747 e 760, della legge n. 160 del 2019, l'imposta è determinata applicando la riduzione di legge sull'aliquota stabilita dal comune per ciascuna fattispecie.

Sono escluse dall'applicazione dell'agevolazione di cui all'art. 1, comma 747, lett. c), della legge n. 160 del 2019, le unità immobiliari classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

Le pertinenze delle abitazioni principali e degli altri immobili non sono autonomamente assoggettate a tassazione in quanto, sulla base dei criteri civilistici di cui all'art. 817 c.c. e della consolidata giurisprudenza di legittimità in materia, alle stesse si applica il medesimo regime di tassazione degli immobili di cui costituiscono pertinenze.

Le pertinenze dell'abitazione principale, in particolare, ai sensi dell'art. 1, comma 741, lett. b), della legge n. 160 del 2019, devono intendersi "esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo".

Per contratti di locazione di immobili devono intendersi esclusivamente quelli registrati ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

c_i541 - AOO_1 - Comune di Sclafani Bagni (PA) - Protocollo entrata n. 0000764 del 16/02/2026

COMUNE DI SCLAFANI BAGNI

(Città Metropolitana di Palermo)

PARERE DEL REVISORE UNICO
Verbale n. 4 del 13 febbraio 2026
Parere sulla proposta di deliberazione concernente: **Approvazione aliquote IMU – anno 2026**.
(ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 267/2000 – T.U.E.L.)

Il Revisore dei Conti

L'anno 2026 il giorno 13 del mese di febbraio, il Revisore Unico dei Conti, dott. Massimiliano Principe, nominato giusta deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 29 dicembre 2025, esecutiva il 09 gennaio 2026, ricevuta ed esaminata la richiesta di parere in merito alla proposta di deliberazione in oggetto.

Premesso che:

il Comune di Sclafani Bagni deve provvedere annualmente alla determinazione delle aliquote dell'Imposta Municipale Propria (IMU), ai sensi della normativa vigente;

l'art. 1, commi 738 e seguenti, della Legge 160/2019 disciplina l'IMU quale imposta patrimoniale di competenza comunale;

l'art. 52 del D.Lgs. 446/1997 attribuisce ai Comuni potestà regolamentare in materia di entrate tributarie;

l'art. 13 del D.L. 201/2011 convertito in Legge 214/2011 disciplina aspetti applicativi dell'IMU;

l'art. 1, comma 169, della Legge 296/2006 stabilisce che le deliberazioni in materia tributaria devono essere adottate entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, con efficacia dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

l'art. 53, comma 16, della Legge 388/2000, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 448/2001, disciplina i termini di deliberazione delle tariffe e aliquote dei tributi locali;

Vista la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale relativa alla determinazione delle aliquote IMU per l'anno 2026;

ESAMINATA

la proposta di deliberazione avente ad oggetto l'approvazione delle aliquote IMU per l'anno 2026 e verificato che:

le aliquote proposte risultano conformi ai limiti previsti dalla normativa vigente;

la proposta appare coerente con le previsioni del bilancio di previsione 2026/2028, con riferimento alle entrate tributarie derivanti dall'IMU;

la quantificazione delle entrate attese risulta congrua rispetto al gettito storico e alle variazioni normative intervenute;

è previsto il rispetto degli obblighi di trasmissione e pubblicazione tramite il Portale del Federalismo Fiscale, secondo quanto previsto dalla normativa in materia;

c_i541 - AOO_1 - Comune di Sclafani Bagni (PA) - Protocollo entrata n. 0000764 del 16/02/2026

RILEVATO CHE

l'IMU rappresenta una delle principali entrate tributarie dell'Ente e contribuisce al finanziamento delle spese correnti;

la deliberazione risulta necessaria per garantire la certezza delle entrate e la corretta programmazione finanziaria dell'Ente;

la proposta risulta compatibile con gli equilibri di bilancio previsti dall'art. 162 e seguenti del D.Lgs. 267/2000;

TENUTO CONTO

che la determinazione delle aliquote IMU deve rispettare il principio di equilibrio di bilancio e di sostenibilità della gestione finanziaria dell'Ente
Della attestazione in ordine alla regolarità tecnica-amministrativa espressa dal Responsabile del Servizio.
Della attestazione in ordine alla regolarità contabile espressa dal Responsabile del Servizio.

Tutto ciò premesso, considerato e verificato, il sottoscritto Revisore dei Conti,

E S P R I ME

PARERE FAVOREVOLE per quanto sopra esposto, l'approvazione delle aliquote IMU per l'anno 2026, in quanto conforme alla normativa vigente e coerente con le previsioni di bilancio dell'Ente.

RACCOMANDA

di provvedere:

alla tempestiva pubblicazione della deliberazione e degli allegati previsti dalla normativa;

all'invio tramite Portale del Federalismo Fiscale entro i termini di legge, affinché le aliquote risultino efficaci;

al monitoraggio del gettito nel corso dell'esercizio 2026 al fine di garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio..

Letto, confermato e sottoscritto.

Sclafani Bagni, lì 13 febbraio 2026

Il Revisore dei Conti
dott. Massimiliano Principe

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio
f.to Salvatore Chimento

Il Consigliere anziano
f.to Salvatore Di Carlo

Il Segretario comunale
f.to Mario Chimento

PUBBLICAZIONE ALBO PRETORIO

Affissa all'albo pretorio il ____/____/_____.

Il Messo comunale
(_____)

Defissa all'albo pretorio il ____/____/_____.

Il Messo comunale
(_____)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del Messo comunale incaricato della tenuta dell'albo pretorio, si certifica l'avvenuta pubblicazione come sopra indicata.

Sclafani Bagni, ___/___/_____

Il Segretario comunale
(_____)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Vista la superiore deliberazione, si attesta che la medesima è divenuta esecutiva il 26/02/2026:

x perché dichiarata immediatamente esecutiva.

- decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Sclafani Bagni, 26/02/2026

Il Segretario comunale
f.to Mario Chimento

Comune di Sclafani Bagni

Città Metropolitana di Palermo

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 4 DEL 26 FEBBRAIO 2026

Oggetto: Approvazione regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento della Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo.

L'anno duemilaventisei e questo giorno ventisei, del mese di febbraio, alle ore 19:18 e seguenti nella sala delle adunanze consiliari della sede comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 20 febbraio 2026, protocollo n. 0000850, si è riunito il Consiglio comunale in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente Salvatore Chimento.

Dei consiglieri comunali sono presenti n. 6 e assenti sebbene invitati n. 3 come segue:

N.	COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
1	CHIMENTO	SALVATORE	X	
2	SCIRA	FRANCA		X
3	DI CARLO	SALVATORE	X	
4	GERACI	MARIA ANTONELLA		X
5	DI CARLO	ANTONINO	X	
6	MASTROGIOVANNI TASCA	ALESSANDRA		X
7	CASTELLANA	GIUSEPPE	X	
8	LEONE	GIUSEPPE	X	
9	DI CARLO	LUIGI	X	
TOTALE			**6**	**3**

Presenti il sindaco Giuseppe Solazzo, la vice Sindaco Lucia Maria Fatima Capuano e l'Assessore comunale Rosalia Eleonora Calato.

Con l'assistenza del Segretario comunale dott. Mario Chimento, il Presidente, costatato che gli intervenuti sono in numero legale, invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

In continuazione di seduta, Consiglieri presenti n. 6 su n. 9 in carica – Assenti: Scira Franca, Geraci Maria Antonella e Mastrogiovanni Tasca Alessandra.

Il Presidente annuncia il 4° punto all'o.d.g. ad oggetto: **"***Approvazione regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento della Commissione comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo".*

Relaziona il Segretario comunale.

Terminata la relazione, il Presidente, considerato che nessuno chiede di intervenire, alla costante e vigile presenza degli scrutatori nominati ad inizio seduta, pone la proposta ai voti per alzata di mano, con il seguente esito:

art.1 - Consiglieri presenti n. 6 - Consiglieri favorevoli n. 6
art.2 - Consiglieri presenti n. 6 - Consiglieri favorevoli n. 6
art.3 - Consiglieri presenti n. 6 - Consiglieri favorevoli n. 6
art.4 - Consiglieri presenti n. 6 - Consiglieri favorevoli n. 6
art.5 - Consiglieri presenti n. 6 - Consiglieri favorevoli n. 6
art.6 - Consiglieri presenti n. 6 - Consiglieri favorevoli n. 6
art.7 - Consiglieri presenti n. 6 - Consiglieri favorevoli n. 6
art.8 - Consiglieri presenti n. 6 - Consiglieri favorevoli n. 6
art.9 - Consiglieri presenti n. 6 - Consiglieri favorevoli n. 6
art.10 - Consiglieri presenti n. 6 - Consiglieri favorevoli n. 6
art.11 - Consiglieri presenti n. 6 - Consiglieri favorevoli n. 6
art.12 - Consiglieri presenti n. 6 - Consiglieri favorevoli n. 6
art.13 - Il Presidente propone di integrare l'articolo con la previsione di un rimborso spese a favore dell'elettrotecnico incaricato, a fronte delle spese sostenute per l'espletamento delle mansioni tecniche necessarie. Pertanto, propone di integrare l'art. 13 aggiungendo il seguente comma: "*All'elettrotecnico incaricato spetta il rimborso delle spese documentate, sostenute nell'esercizio delle proprie funzioni*".

Acquisiti i pareri di regolarità tecnico-amministrativa e contabile espressi dal Segretario comunale, il Presidente pone la proposta ai voti per alzata di mano, con il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 6 - Consiglieri favorevoli n. 6

art.14 - Consiglieri presenti n. 6 - Consiglieri favorevoli n. 6

intero regolamento: - Consiglieri presenti n. 6 - Consiglieri favorevoli n. 6

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la superiore proposta di deliberazione;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, espresso sulla stessa;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e contabile espressi sulla proposta di integrazione dell'art. 13, espressi dal Segretario comunale;

Visto l'esito della votazione sopra riportato;

Visto l'O.R.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

DELIBERA

di approvare la proposta avente ad oggetto: **"Approvazione regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento della Commissione comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo",** così come emendata.

Con separata votazione, alla costante e vigile presenza degli scrutatori nominati ad inizio seduta, **(FAVOREVOLI: UNANIMITÀ)** ne viene dichiarata l'immediata esecutività.

Comune di Sclafani Bagni
Città Metropolitana di Palermo

Proposta di deliberazione per il Consiglio comunale relativa a: **"Approvazione regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento della Commissione comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo".**

IL SINDACO

Visto il R.D. 6 maggio 1940, n. 635 – "Regolamento per l'esecuzione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza", in particolare il Titolo VIII, Capo III, Sezione II, artt. 141 e seguenti, relativi alla Commissione comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo (CCVLPS);

Richiamato l'art. 4 del D.P.R. 28 maggio 2001, n. 311, che ha modificato la disciplina della CCVLPS, introducendo criteri di semplificazione, composizione e competenza;

Considerato che ai sensi degli artt. 68 e 69 del R.D. 18 giugno 1931, n. 773 – Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza – è previsto il rilascio di licenze per l'esercizio di attività di pubblico spettacolo e trattenimento, anche temporanee, nonché per l'agibilità dei locali;

Ritenuto necessario, in attuazione del quadro normativo sopra richiamato, adottare un apposito Regolamento comunale che disciplini la composizione, il funzionamento e le competenze della Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo, nel rispetto delle disposizioni vigenti e dei principi di semplificazione, trasparenza e certezza delle procedure;

PROPONE

di approvare il **"**Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento della Commissione comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo**"**, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, che si compone di n. 14 articoli;

di trasmettere la presente deliberazione al Prefetto, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, all'ASP territorialmente competente e agli altri soggetti coinvolti nelle attività della CCVLPS, per quanto di rispettiva competenza.

Sclafani Bagni, 20/02/2026

Il Sindaco
f.to Giuseppe Solazzo

Parere di regolarità tecnico-amministrativa: favorevole
L'incaricato di E. Q. del Settore Tecnico
f.to Renato Valenza

Comune di Sclafani Bagni
Città Metropolitana di Palermo

Al Consiglio comunale
Sede

Oggetto: Proposta di deliberazione per il Consiglio comunale ad oggetto: "*Approvazione regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento della Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo*" - Proposta di emendamento.

Il sottoscritto Chimento Salvatore presidente del Consiglio comunale

PROPONE

di integrare l'art. 13 del regolamento aggiungendo il seguente comma: "*All'elettrotecnico incaricato spetta il rimborso delle spese documentate, sostenute nell'esercizio delle proprie funzioni*".

Il Presidente del Consiglio comunale
f.to Salvatore Chimento

Parere di regolarità tecnico-amministrativa: favorevole
Il Segretario comunale
f.to Mario Chimento

Parere di regolarità contabile: favorevole
Il Segretario comunale
f.to Mario Chimento

Comune di Sclafani Bagni

Città Metropolitana di Palermo

REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA SUI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 26/02/2026

INDICE

Art. 1 - Oggetto

Art. 2 - Definizione di locale di “pubblico spettacolo”

Art. 3 - Locali ed attività non rientranti nella definizione di “locale di pubblico spettacolo”

Art. 4 - Compiti della Commissione comunale di vigilanza e relative limitazioni

Art. 5 - Composizione e durata in carica della Commissione comunale di vigilanza

Art. 6 - Richiesta di intervento della Commissione - Modalità e contenuto della domanda

Art. 7 - Funzionamento

Art. 8 - Manifestazioni non soggette all’intervento della Commissione comunale di vigilanza – Tipologie e relativi adempimenti

Art. 9 - Allestimenti temporanei – Verifica delle condizioni di sicurezza

Art. 10 - Locali ed impianti di pubblico spettacolo con capienza complessiva pari o inferiore a 200 persone

Art. 11- Locali ed impianti di pubblico spettacolo con capienza complessiva superiore a 200 persone

Art. 12 - Controlli di cui all’art. 141, comma 1, lett. b) T.U.L.P.S.

Art. 13 - Spese di funzionamento della Commissione

Art. 14 - Disposizioni finali

Art. 1 - Oggetto

1. Il presente regolamento, nell'ambito dei principi generali di autonomia organizzativa dell'Ente, disciplina i compiti e il funzionamento della Commissione comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo (C.C.V.L.P.S.), di cui all'articolo 141 e seguenti del Regio Decreto 6 maggio 1940, n. 635, "Approvazione del Regolamento di esecuzione del Testo Unico 18 giugno 1931, n. 773, delle leggi di pubblica sicurezza", così come modificato dall'articolo 4, del Decreto del Presidente della Repubblica 28 maggio 2001, n. 311.

Art. 2 – Definizione di locale di "pubblico spettacolo".

1. Un locale di pubblico spettacolo può identificarsi come un insieme di fabbricati, ambienti e luoghi (anche all'aperto) destinati allo spettacolo (ove il pubblico assiste passivamente) o trattenimento (ove il pubblico è coinvolto attivamente), nonché gli spazi per i servizi ed i disimpegni ad essi annessi, indipendentemente dal numero di persone, ovvero:

1. i locali definiti dall'art. 17 della Circ. 16/51 del Ministero dell'Interno:
   - locali di trattenimento, ove si tengono concerti, conferenze, trattenimenti danzanti, spettacoli e trattenimenti nelle scuole, nei circoli, negli oratori, ecc.;
   - stadi, sferisteri, campi sportivi ed, in genere, luoghi per divertimento o spettacolo all'aperto (ove si rappresentano al pubblico, in luogo aperto, spettacoli teatrali, cinematografici, manifestazioni e/o dimostrazioni sportive).
2. i locali definiti dall'art. 1 comma 1 del D.M. 19.08.1996:
   - teatri, cinematografi, cinema-teatri, auditori e sale convegno (quando si tengono convegni e simili aperti al pubblico con pubblicità dell'evento);
   - locali di trattenimento, ovvero locali destinati a trattenimenti ed attrazioni varie, aree ubicate in esercizi pubblici ed attrezzate per accogliere spettacoli, con capienza superiore a 100 persone;
   - sale da ballo e discoteche;
   - teatri tenda, circhi, luoghi destinati a spettacoli viaggianti e parchi di divertimento;
   - luoghi all'aperto, ovvero luoghi ubicati in delimitati spazi all'aperto attrezzati con impianti appositamente destinati a spettacoli o intrattenimenti e con strutture apposite per lo stazionamento del pubblico;
   - locali multiuso utilizzati occasionalmente per attività di pubblico spettacolo.
3. un luogo pubblico adibito all'esercizio di attività imprenditoriale ed attrezzato per accogliere una qualsiasi manifestazione, ove sia possibile individuare "il luogo" oggetto del collaudo di agibilità, in cui venga realizzato uno spettacolo e/o trattenimento finalizzato all'amenità, al divertimento, ecc, che contenga strutture e/o impianti e/o apparecchiature delle quali sia possibile verificare il grado di rispondenza alle misure tecniche di sicurezza;
4. arene, piazze ed aree aperte dotate di strutture per lo stazionamento del pubblico, ove si svolgono attività di intrattenimento e/o spettacolo;
5. luoghi confinati o delimitati in qualsiasi modo, all'aperto o al chiuso, anche se privi di strutture per lo stazionamento del pubblico, per lo svolgimento di attività di spettacolo (ballo, concerto, ecc.), anche se svolte all'interno di attività non di pubblico spettacolo (es. sagre paesane al chiuso o all'aperto);
6. ristoranti, bar, piano-bar dove si tengono trattenimenti che si svolgono in sale appositamente allestite per un'esibizione, che possano richiamare una forte affluenza di spettatori, assumendo le seguenti caratteristiche tipiche del locale di pubblico trattenimento:

- a. locale idoneo all'espletamento delle esibizioni dell'artista ed all'accoglimento prolungato dei clienti;
- b. modifica della distribuzione abituale dell'arredo (tavoli, sedie, impianto luci);
- c. aree libere per il ballo;
- d. dove sia prevalente l'attività congiunta di trattenimento e svago;
- e. quando la verifica sulla solidità e la sicurezza della struttura è riferita a pedane, camerini degli artisti, allestimenti scenici, uscite di sicurezza, ecc.;

7. circolo privato in cui si svolgono manifestazioni di spettacolo e/o trattenimento, qualora sia possibile l'accesso previo acquisto del biglietto e/o della tessera di socio senza particolari formalità ovvero presenza di pubblicità dell'evento con i mezzi di comunicazione o affissione rivolta alla pluralità degli avventori ovvero in presenza di struttura con evidente attività imprenditoriale;
8. gare di motoveicoli, autoveicoli e simili che si svolgono in aree delimitate con presenza di pubblico, anche in assenza di strutture appositamente realizzate per lo stazionamento dello stesso (Circ. M.I. n. 68 del 02.07.1962 e ss.mm.ii.);
9. parchi divertimento, per definizione caratterizzati da unitarietà di gestione, chiara delimitazione dell'area mediante recinzione o transenne o sistemi analoghi, presenza di entrate e vie di esodo, presenza di servizi comuni (chiarimento del Dipartimento di P.S. prot. n. 557/PAS/U/005089/13500.A del 14.03.2013);
10. stabilimenti balneari in cui si svolgono attività di pubblico spettacolo o intrattenimento, con esclusione delle aree della concessione demaniale circostanti i locali, purché prive di recinzioni di qualsiasi tipo e di strutture specificatamente destinate allo stazionamento del pubblico per assistere a spettacoli (Legge n. 221/2012);
11. allestimenti di una pluralità di attrazioni viaggianti in uno spazio sufficientemente definito che, per numero di attrazioni o per l'entità di persone prevedibili, possano creare rischi potenziali per la pubblica incolumità e per l'igiene (chiarimento del Dipartimento di P.S. prot. n. 557/PAS/U/005089/13500.A del 14.03.2013);
12. piscine, pubbliche o private, anche prive di strutture per il pubblico, a condizione che sia possibile l'accesso libero a qualsiasi persona, con o senza pagamento del biglietto.

2. Rientrano altresì nella categoria "pubblico spettacolo" le seguenti ulteriori attività:
   a) manifestazioni popolari pubbliche o private nelle quali vengano utilizzati equidi, al di fuori degli impianti e dei percorsi ufficialmente autorizzati dall'Unione Nazionale Incremento Razze Equine e dalle Federazioni riconosciute, fatta eccezione di mostre, sfilate e cortei. (Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, art. 1 dell'ordinanza n. 21 del 21.07.2009 riferito alle manifestazioni con impiego di equidi);
   b) carri allegorici installati sui veicoli tramite apparecchiature meccaniche, oleodinamiche, elettriche, ecc., i pupazzi, le maschere e le varie rappresentazioni. (Circ. prot. n. 17082/114 del 01.12.2009 del Ministero dell'Interno su sfilate di carri allegorici).

Art. 3 – Locali ed attività non rientranti nella definizione di "locale di pubblico spettacolo"

1.Non sono da considerarsi attività di pubblico spettacolo quelle non ricomprese nell'elenco precedente, in particolare:

a) i bar, disco bar, video bar, ristoranti e simili dove c'è un accompagnamento musicale e ricorrono contemporaneamente tutti i seguenti requisiti:
   - accesso libero senza sovrapprezzo;
   - è preponderante l'attività di somministrazione, per cui l'evento è meramente

complementare ed accessorio rispetto all'attività di ristorazione e di somministrazione alimenti;

- non sono presenti spazi appositamente predisposti per lo spettacolo (piste da ballo, sedie disposte a platea, ecc.);
- evento non pubblicizzato se non in modo complementare all'attività principale;
- evento organizzato in via eccezionale, non periodico o ricorrente (es. ogni fine settimana)*;

* Nota DCPREV prot. n. 5918 del 19/05/2015 *"In generale, comunque, per attività temporanee, […] si possono intendere quelle caratterizzate da una durata breve e ben definita, non stagionali o permanenti, né che ricorrano con cadenza prestabilita."*

b) le attività indicate all'art. 1 comma 2 del D.M. 19.08.1996:
   - i luoghi all'aperto, quali piazze e aree urbane, prive di strutture specificatamente destinate allo stazionamento del pubblico per assistere a spettacoli e manifestazioni varie, anche con uso di palchi o pedane per artisti e di attrezzature elettriche, comprese quelle di amplificazione sonora, purché installate in aree non accessibili al pubblico;
   - i locali, destinati esclusivamente a riunioni operative, di pertinenza di sedi di Associazioni ed Enti;
   - i pubblici esercizi dove sono impiegati strumenti musicali in assenza dell'aspetto danzante e di spettacolo;
   - i pubblici esercizi in cui è collocato l'apparecchio musicale "karaoke" o simile, a condizione che non sia installato in sale appositamente allestite e rese idonee all'espletamento delle esibizioni canore ed all'accoglimento prolungato degli avventori e la sala abbia capienza non superiore a 100 persone;
   - i pubblici esercizi dove sono installati apparecchi di divertimento, automatici e non, in cui gli avventori sostano senza assistere a manifestazioni di spettacolo (sale giochi);

c) fiere, gallerie, mostre, all'aperto o al chiuso, se al loro interno siano assenti gli aspetti dello spettacolo o del trattenimento;

d) circoli privati esercenti l'attività esclusivamente nei confronti dei propri associati;

e) sagre e fiere di cui al D. Lgs. n.114/1998 e s.m.i. e/o attività finalizzate alla raccolta di fondi per beneficenza, sempre che non vengano effettuate attività di pubblico spettacolo;

f) mostre ed esposizioni di prodotti, animali o rarità in luoghi pubblici o aperti al pubblico;

g) impianti sportivi, palestre, laghetti a pagamento per la pesca, scuole di danza o simili privi di strutture per lo stazionamento del pubblico;

h) piscine private prive di strutture per il pubblico e non aperte all'accesso di una pluralità indistinta di persone (es. piscine a servizio esclusivo degli ospiti di strutture alberghiere, piscine in abitazioni private);

i) convegni con accesso solo con invito e senza pubblicità e, pertanto, non aperti alla pluralità di persone;

j) singole attrazioni dello spettacolo viaggiante o piccoli gruppi in spazi aperti non delimitati, senza servizi comuni e non costituenti luna park (soggette singolarmente al rilascio della licenza di esercizio di cui all'art. 69 T.U.L.P.S).

Art. 4 - Compiti della commissione comunale di vigilanza e relative limitazioni.

1. La Commissione Comunale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, di cui agli articoli 141 e 141 bis del Regolamento di esecuzione del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza, provvederà, ai fini dell'applicazione dell'art. 80 del T.U.L.P.S., a verificare la solidità e la sicurezza dei locali, impianti e luoghi sede di pubblico intrattenimento e spettacolo, salvo i casi in cui la relativa competenza risulti attribuita, così come previsto dall'art. 142 del precitato Regolamento di

esecuzione del T.U.L.P.S., alla Commissione Provinciale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, così come modificato dall'art. 4 del D.P.R. 28.05.2001, n.311.
In particolare la C.C.V.L.P.S., ai fini del rilascio della licenza di agibilità ai sensi dell'art. 80 del T.U.L.P.S, provvederà a:

a) esprimere il parere sui progetti di nuovi teatri e di altri locali o impianti di pubblico spettacolo e trattenimento o di sostanziali modificazioni a quelli esistenti;
b) verificare le condizioni di solidità, sicurezza e igiene dei locali stessi o degli impianti ed indicare le misure e le cautele ritenute necessarie sia nell'interesse dell'igiene che della prevenzione degli infortuni;
c) accertare la conformità alle disposizioni vigenti e la visibilità delle scritte e degli avvisi per il pubblico prescritti per la sicurezza e per l'incolumità pubblica;
d) accertare, ai sensi dell'articolo 4 del Decreto Legislativo 8 gennaio 1998, n. 3, anche avvalendosi di personale tecnico di altre Amministrazioni pubbliche, gli aspetti tecnici di sicurezza e di igiene, al fine della iscrizione nell'elenco di cui all'articolo 4 della Legge 18 marzo 1968, n. 337 (Disposizioni sui circhi equestri e sullo spettacolo viaggiante) e le condizioni di tutela del benessere animale, nonché le condizioni di detenzione di animali pericolosi per la salute e l'incolumità pubblica, da parte dei circhi e mostre faunistiche permanenti e viaggianti (Legge 7 febbraio 1992, n. 150 e Legge 13 dicembre 1998, n. 426);
e) controllare con frequenza che vengano osservate le norme e le cautele imposte e che i meccanismi di sicurezza funzionino regolarmente, suggerendo all'autorità competente gli eventuali provvedimenti;

2. Per i locali ed impianti con capienza complessiva pari o inferiore a 200 persone, le predette verifiche e/o accertamenti saranno sostituiti, fermo restando le disposizioni sanitarie vigenti, da una relazione tecnica redatta da un professionista iscritto nell'albo degli ingegneri, architetti, periti industriali e/o geometri, con cui si attesterà la rispondenza del locale o dell'impianto alle regole tecniche stabilite con Decreto del Ministro dell'Interno 19 agosto 1996.
3. E' sempre fatto salvo il parere preventivo da parte della C.C.V.L.P.S. sui progetti di impianti fissi, nuovi locali di pubblico spettacolo e impianti sportivi o di sostanziali modificazioni di quelli esistenti anche per una capienza complessiva pari o inferiore a 200 persone.
4. La capienza, quale criterio di riparto della competenza tra Commissione Comunale di Vigilanza e Commissione Provinciale di Vigilanza, verrà individuata sulla base di apposita dichiarazione resa dal professionista tecnico abilitato che sottoscriverà la relazione di cui al successivo articolo 8.

Art. 5 - Composizione e durata in carica della commissione comunale di vigilanza

1.La Commissione comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo del Comune di Sclafani Bagni sarà nominata con apposito provvedimento sindacale e sarà così composta:

a) dal Sindaco o suo delegato che la presiede;
b) dal Comandante del Corpo di Polizia Municipale o suo delegato;
c) dal Dirigente medico dell'organo sanitario pubblico di base competente per territorio o da un medico suo delegato;
d) dal Dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale o suo delegato;
e) dal Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco o suo delegato;
f) da un Esperto in elettrotecnica.

2. Ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 311/2001 per ogni componente la Commissione potranno essere previsti uno o più supplenti. Il supplente parteciperà alla seduta solo nel caso in cui il titolare non potrà, per qualsiasi ragione, intervenire.
La Commissione comunale di Vigilanza sarà presieduta dal Sindaco o suo delegato.

3. Alla Commissione, in relazione alle dotazioni tecnologiche del locale o impianto oggetto di verifica, potranno essere aggregati, ove se ne ravvisi la necessità, uno o più esperti in acustica o altra disciplina tecnica, nonché, un rappresentante degli esercizi di pubblico spettacolo e delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, designati dalle rispettive federazioni territoriali tra persone di comprovata e specifica qualificazione professionale.
4. A tal fine, prima di procedere alle predette nomine, sarà richiesto alle organizzazioni territoriali degli esercenti locali di pubblico spettacolo e dei lavoratori di comunicare, entro un termine stabilito ed in forma scritta, il nominativo di un rappresentante effettivo ed eventualmente di uno supplente. Ove nel termine assegnato non verrà comunicato alcun nominativo, il Sindaco procederà alla nomina della Commissione, tenuto conto che, nel caso di specie, trattasi di componenti eventuali non obbligatori.
5. La Commissione dovrà, inoltre, essere integrata con la partecipazione del Presidente del CONI o suo delegato nel caso di impianti sportivi in relazione alle disposizioni di cui al D.M. del 18 marzo 1996.
6. La figura del "*Dirigente dell'ufficio tecnico comunale*" di cui al precedente comma 1) lett. d) sarà individuata nella persona dell'Incaricato di Elevata Qualificazione del Settore Tecnico.
7. La figura dell' "*esperto in elettrotecnica"* di cui al precedente comma 1) lett. f) sarà individuata tra i dipendenti di altre pubbliche amministrazioni o liberi professionisti.
8. La designazione dell'esperto in acustica avverrà, scegliendo tra i dipendenti di altre pubbliche amministrazioni o liberi professionisti.
9. La Commissione rimarrà in carica per la durata di anni tre. Alla scadenza la Commissione potrà essere prorogata, in via transitoria, per un periodo non superiore a 45 giorni, entro i quali dovranno essere concluse le procedure amministrative preordinate al suo rinnovo.
10. Le funzioni di segretario della Commissione sono svolte da un dipendente comunale scelto dal Sindaco.

Art. 6 - Richiesta di intervento della commissione – modalità e contenuto della domanda.

1. Ogni richiesta di intervento della Commissione dovrà essere indirizzata al Presidente e presentata al Comune:

a) nel caso di parere su progetto (di nuova realizzazione o di modifica ristrutturazione/modifica), cambio di gestione o richiesta di sopralluogo relativo a locale di pubblico spettacolo permanente, la Commissione esprimerà il proprio parere entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento della domanda e, comunque, secondo quanto disposto dalla L. 241/1990 e successive modificazione e integrazioni;
b) nel caso di manifestazioni aventi carattere temporaneo, la domanda di agibilità ex art. 80 TULPS dovrà pervenire almeno 30 (trenta) giorni prima dello svolgimento.

2. All'istanza dovrà essere allegata la documentazione prevista a seconda della tipologia dell'intervento della C.C.V.L.P.S. fermo restando che, in relazione alla particolarità dei luoghi e delle strutture sulle quali sarà chiamata ad esprimere il proprio parere, la Commissione potrà richiedere, ai fini istruttori, ulteriore documentazione integrativa e quant'altro previsto dalla vigente normativa.

Art. 7 – Funzionamento

Convocazione:

1. L'avviso di convocazione, contenente la data, il luogo dello svolgimento della seduta e/o del sopralluogo, nonché gli argomenti oggetto di trattazione, dovrà essere inviato ai componenti della

C.C.V.L.P.S. con avviso scritto almeno tre (3) giorni prima della seduta. Nel caso di urgenza 24 ore prima della seduta.
2. I componenti effettivi, qualora impossibilitati a partecipare alla riunione convocata, informeranno tempestivamente i rispettivi supplenti, affinché li sostituiscano.
3. Il Segretario della Commissione provvederà a trasmettere il predetto avviso al richiedente il provvedimento finale, (che potrà presenziare e fornire eventuali chiarimenti), tramite posta elettronica certificata.
La suddetta comunicazione potrà essere inviata anche al tecnico di fiducia dell'istante.

Riunione
1. Le riunioni della C.C.V.L.P.S. si terranno di norma presso la Sala Consiliare del Comune di Sclafani Bagni e nei luoghi indicati, di volta in volta, dal Presidente, nell'avviso di convocazione.
2. Per la validità delle riunioni occorrerà la presenza della maggioranza assoluta dei componenti la C.C.V.L.P.S, calcolati tra i componenti a partecipazione necessaria.
3. L'assenza del rappresentante degli esercenti locali di pubblico spettacolo o del rappresentante delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e l'assenza dei membri aggregati, in quanto non componenti obbligatori, non inficerà la validità della riunione.
4. I componenti della Commissione avranno l'obbligo di astenersi dal prendere parte ai lavori nei casi di incompatibilità previsti dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.
5. Nella seduta della Commissione verranno esaminate tutte le domande iscritte all'ordine del giorno.

Formulazione del parere e relativo verbale:
1. I pareri della Commissione saranno dati per iscritto e si intenderanno validamente assunti con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità di voto, prevarrà quello espresso dal Presidente.
2. Il verbale di riunione, al quale dovrà essere allegata copia del relativo avviso di convocazione, dovrà indicare i nomi dei componenti presenti e dovrà riportare:
- l'indicazione dell'eventuale presenza del richiedente il provvedimento finale o suo delegato, nonché di eventuali altre persone ammesse alla riunione;
- eventuali rilievi ed osservazioni sul progetto e/o strutture ispezionate;
- le dichiarazioni di voto;
- tutte le condizioni e/o prescrizioni eventualmente imposte dalla Commissione.

Il parere espresso della Commissione potrà essere favorevole, favorevole con prescrizioni, non favorevole.
Nel caso di parere favorevole con prescrizioni, il richiedente avrà l'obbligo di conformare il progetto e/o i luoghi ai rilievi formulati dalla Commissione entro il termine massimo perentorio di 30 (trenta) giorni dal ricevimento del verbale, pena la decadenza dell'istanza.
3. Il verbale sarà sottoscritto dal Segretario, dal Presidente e da tutti i componenti presenti.
Il Segretario provvederà ad inviarne copia a tutti i componenti la C.C.V.L.P.S, al destinatario del provvedimento finale e agli uffici, che saranno, di volta in volta, indicati dalla Commissione, a mezzo posta elettronica certificata ovvero tramite posta elettronica ordinaria.
Il Segretario della Commissione ha, altresì, l'incarico di custodire gli originali dei verbali.

Art. 8 - Manifestazioni non soggette all'intervento della commissione comunale di vigilanza – tipologie e relativi adempimenti.

1.Non saranno soggette all'intervento della C.C.V.L.P.S. tutte le manifestazioni con capienza pari od inferiore a 200 persone, che si svolgeranno in luoghi (pubblici o privati) all'aperto, in spazi non

delimitati e mancanti di una qualsiasi minima struttura destinata a contenere e/o accogliere il pubblico, quali recinzioni, transenne, sedie ancorate, tribune, panche e simili.

2. Nel caso di spazi delimitati, con capienza pari od inferiore alle 200 persone, con o senza strutture destinate allo stazionamento del pubblico e/o all'esibizione degli artisti, gli accertamenti della C.C.V.L.P.S. saranno sostituiti da una relazione tecnica redatta un professionista iscritto nell'albo degli ingegneri o degli architetti o dei periti industriali oppure dei geometri, che attesterà la rispondenza del locale o dell'impianto alle regole tecniche stabilite con Decreto del ministro Interno 19/08/1996.

3. In presenza di palchi o pedane per gli artisti, nonché di strutture temporanee (es. tendoni, stands, tensostrutture, etc.) ovvero qualora si dovessero utilizzare attrezzature elettriche, comprese quelle di amplificazione sonora, purché installate in aree non accessibili al pubblico, il richiedente dovrà presentare:

a) certificato di idoneità statica delle strutture allestite ed il corretto montaggio delle stesse a firma di un tecnico abilitato;
b) dichiarazione di esecuzione a regola d'arte degli impianti elettrici installati a firma di tecnico abilitato;
c) altra documentazione e/o dichiarazioni ritenute necessarie in relazione alla specifica manifestazione.

4. In ogni caso dovranno essere sempre allegati:

a) dichiarazione circa l'approntamento e l'idoneità di mezzi antincendio e sanitari;
b) planimetria debitamente quotata, con esatta individuazione delle aree aperte e chiuse al pubblico e le singole destinazioni di ciascuno spazio, l'indicazione delle vie di fuga e tutte le informazioni necessarie ai fini della sicurezza, dei servizi igienici (se presenti ovvero dichiarazione di utilizzo dei servizi igienici messi a disposizione da esercizi limitrofi);
c) preavviso di Pubblica Manifestazione trasmesso alla Questura di Palermo ex art. 18 T.U.L.P.S;
d) comunicazione al 118;
e) piano di emergenza e di evacuazione.

5. La richiesta di autorizzazione ex artt. 68 e 69 T.U.L.P.S o la SCIA (nel caso di evento che si esaurisca entro le ore 24 del giorno di inizio), unitamente alla documentazione tecnica, dovrà essere presentata, a pena di improcedibilità ed immediata archiviazione della pratica, almeno 20 giorni prima della data prevista per la manifestazione, tramite lo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Sclafani Bagni.

6. Nel caso in cui non verrà rilasciata l'autorizzazione o i controlli sulla SCIA non sortiranno esito favorevole non si potrà procedere allo svolgimento della manifestazione e, se questa verrà ugualmente svolta, troveranno applicazione le sanzioni di legge, con conseguente obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria.

7. Non sarà, inoltre, richiesto alcun intervento della Commissione per i seguenti luoghi, aree e locali:

a) allestimenti temporanei (tendoni, tensostrutture e simili) adibiti prevalentemente alla somministrazione di alimenti e bevande. Per questi ultimi dovrà comunque essere prodotta documentazione attestante il rispetto della normativa igienico-sanitaria, l'idoneità statica degli allestimenti, il loro corretto montaggio, la conformità degli impianti elettrici e/o idraulici realizzati, la sicurezza degli impianti con particolare riferimento all'utilizzo di impianti a gas (comprese bombole) e/o impianti utilizzati per la cottura dei cibi;
b) manifestazioni fieristiche;
c) sagre e fiere in cui si svolgeranno pubblici spettacoli/trattenimenti (sempre con capienza inferiore alle 200 persone) nelle quali può essere esercitato anche il commercio su aree pubbliche

e/o attività finalizzate a conferenze, dibattiti, convegni e/o attività espositive.
8. Il richiedente l'autorizzazione/SCIA è responsabile dell'evento ed è tenuto a vigilare affinché in ogni momento l'effettivo affollamento sia inferiore ai limiti del presente articolo.
9. Con riferimento alle sfilate con carri allegorici, nel caso in cui la sfilata non sia soggetta al parere della C.C.V.L.P.S., in analogia a quanto previsto dall'articolo 141 bis del Regolamento del T.U.L.P.S., dovrà essere presentata una relazione tecnica a firma di un tecnico abilitato, attestante la rispondenza dell'impianto/i alle regole tecniche di sicurezza e le attrezzature sopraelevate, di tipo meccanico o elettromeccanico, di supporto alle allegorie carnevalesche, ove capaci di movimento autonomo rispetto al moto del carro, dovranno essere progettate, realizzate e collaudate seguendo, per quanto applicabile, l'attuale normativa tecnica europea sulle attrazioni (UNI EN 13814:2005). Tutte le attrazioni allegoriche e relativi supporti dovranno essere conformi alle vigenti normative in materia di sicurezza, in particolare sotto il profilo della sicurezza statica, elettrica ed antinfortunistica o, in assenza, a standard di buona tecnica di riconosciuta validità.

Art. 9 - Allestimenti temporanei – verifica delle condizioni di sicurezza.

1. Per gli allestimenti temporanei relativi a manifestazioni che si ripetono periodicamente senza nulla modificare, di cui al D.P.R. 311/2001, art. 141, comma 3, salvo che la Commissione Comunale non riterrà che, per la natura dei luoghi, sia necessario procedere ogni volta al controllo delle condizioni di sicurezza, non occorrerà una nuova verifica per gli allestimenti per i quali la Commissione Comunale abbia già concesso l'agibilità in data non anteriore a due anni.
Quanto sopra dovrà essere avvalorato da dichiarazione resa dal richiedente nei modi e nelle forme di cui al D.P.R. 445/2000e ss.mm.ii. in occasione delle richieste di licenza ex art. 80 T.U.LP.S..
2. L'autocertificazione dovrà attestare l'uso degli stessi impianti e attrezzature e le medesime modalità di impiego, con l'osservanza di eventuali prescrizioni fornite dalla C.C.V.L.P.S. Inoltre, nel caso in cui le attrezzature, i palchi o gli impianti elettrici saranno soggetti a reinstallazione, l'organizzatore dovrà presentare una dichiarazione di corretto e regolare montaggio di dette strutture, nonché una dichiarazione di conformità per ogni singolo impianto, rilasciata da tecnico abilitato ai sensi delle disposizioni contenute nel decreto interministeriale del 22 gennaio 2008, n. 37 e ss.mm.ii.
3. Con riferimento alle sfilate con carri allegorici, ove le sfilate di carri assumano il carattere di manifestazioni temporanee soggette al controllo della Commissione di vigilanza per i locali di pubblico spettacolo, nei luoghi all'aperto, ovvero nei luoghi ubicati in delimitati spazi all'aperto, attrezzati con impianti appositamente destinati a spettacoli o intrattenimenti e con strutture apposite per lo stazionamento del pubblico, così come definiti all'articolo 1, comma 1, lettera l), del D.M. 19 agosto 1996, dovrà essere garantita l'osservanza delle disposizioni di cui al titolo IX dell'allegato al decreto stesso. Per stabilire la capienza di tali aree pubbliche si assumeranno come riferimento i criteri stabiliti nel D.M. 06.03.2001. Nei casi in cui la capienza sia superiore a 5.000 spettatori, la Commissione competente in materia è quella provinciale. Qualora poi sia possibile un afflusso di oltre 10.000 persone, dovrà, inoltre, essere previsto, ai sensi del D.M. 22.02.1996, il servizio di vigilanza antincendio da parte dei Vigili del Fuoco.
4. Con riferimento alle manifestazioni con impiego di equidi, la Commissione Comunale di Vigilanza per i Locali di Pubblico Spettacolo, integrata da un veterinario dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente, dovrà altresì valutare il rispetto dei requisiti tecnici e delle condizioni finalizzate alla tutela dell'incolumità pubblica e del benessere degli animali.

Art. 10 - Locali ed impianti di pubblico spettacolo con capienza complessiva pari o inferiore a 200 persone

1. Per i locali e gli impianti temporanei di pubblico spettacolo aventi una capienza complessiva pari o inferiore a 200 persone, il parere sul progetto, le verifiche e gli accertamenti, in luogo della Commissione, saranno sostituiti da una relazione redatta da un professionista iscritto all'albo degli ingegneri o all'albo degli architetti o al collegio dei geometri o al collegio dei periti industriali, che attesterà la rispondenza del locale o dell'impianto alle regole tecniche stabilite con decreto del Ministro dell'Interno 19/08/1996 e successive modifiche, nonché il rispetto delle disposizioni sanitarie vigenti. Successivamente, al termine delle operazioni di installazione, dovrà essere presentata, prima dell'inizio dell'attività temporanea, dichiarazione di corretto e regolare montaggio delle strutture, nonché dichiarazione di conformità, ai sensi del decreto interministeriale 22 gennaio 2008, n. 37, a firma di tecnico abilitato e collaudo tecnico funzionale per gli impianti preesistenti.
2. In caso di attività di pubblico spettacolo a carattere permanente in locali fissi, l'esame del progetto resterà, comunque, demandato alla competenza della Commissione.
3. Ai fini della capienza non dovrà considerarsi il numero delle persone che eventualmente affolleranno gli spazi all'aperto in aree non delimitate nell'ambito di manifestazioni di pubblico spettacolo o trattenimento.

Art. 11 - Locali ed impianti di pubblico spettacolo con capienza complessiva superiore a 200 persone

1. Per il rilascio della licenza di agibilità di cui all'art. 80 T.U.L.P.S., dei locali e impianti fissi con capienza superiore a 200 persone, la domanda dovrà essere presentata con le modalità di cui all'art 6 del presente regolamento. Le verifiche e gli accertamenti dovranno essere effettuati dalla Commissione.
2. In caso di cambio di gestione, ove non siano state effettuate modifiche rispetto alla più recente verifica della Commissione, l'attività potrà proseguire con la semplice richiesta di volturazione, nella quale si attesterà la non effettuazione di interventi e/o modifiche, riferita anche agli impianti tecnologici.

Art. 12 - Controlli di cui all'art. 141, comma 1, lett. e) T.U.L.P.S.

1. Il Presidente, sentita la Commissione, con proprio provvedimento, individuerà i componenti delegati ad effettuare il controllo sull'osservanza delle norme e cautele imposte ed il funzionamento dei meccanismi di sicurezza previsti dall'art. 141, comma 1, lett. e) T.U.L.P.S.
2. L'esito dei controlli e degli accertamenti dovrà essere comunicato per iscritto al Presidente della Commissione, entro il termine fissato dalla medesima, unitamente, qualora venisse ritenuto necessario, al suggerimento all'autorità competente circa gli eventuali provvedimenti da adottare.
3. Il Presidente, salvo casi urgenti ed indifferibili, convocherà la C.C.V.L.P.S al fine di ratificare l'esito del controllo effettuato ai sensi del comma 1 del presente articolo e trasmetterà alle autorità competenti le risultanze conclusive della ratifica, da approvarsi da parte della Commissione con apposito verbale.
4. Nei casi urgenti ed indifferibili, derivanti dal riscontro di carenze sostanziali in ordine alle condizioni di solidità, sicurezza ed igiene, il Presidente trasmetterà immediatamente alle autorità competenti l'esito dei controlli e degli accertamenti per le determinazioni del caso.

Art. 13 - Spese di funzionamento della commissione

1. Non sono previsti compensi per il funzionamento della Commissione.
2. All'elettrotecnico incaricato spetta il rimborso delle spese documentate, sostenute nell'esercizio delle proprie funzioni".

Art. 14 – Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento troveranno applicazione le disposizioni legislative e regolamentari, statali e regionali, vigenti in materia.
2. Tutte le disposizioni contrarie ed incompatibili con quelle contenute nel presente regolamento si intendono abrogate.
3. Il presente Regolamento sarà pubblicato all'Albo Pretorio on line per 90 giorni e depositato in Segreteria.
4. Il presente regolamento entrerà in vigore dopo la pubblicazione dello stesso all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi successivamente all'esecutività della deliberazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio
f.to Salvatore Chimento

Il Consigliere anziano
f.to Salvatore Di Carlo

Il Segretario comunale
f.to Mario Chimento

PUBBLICAZIONE ALBO PRETORIO

Affissa all'albo pretorio il ____/____/_____.

Il Messo comunale
(_____)

Defissa all'albo pretorio il ____/____/_____.

Il Messo comunale
(_____)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del Messo comunale incaricato della tenuta dell'albo pretorio, si certifica l'avvenuta pubblicazione come sopra indicata.

Sclafani Bagni, ___/___/_____

Il Segretario comunale
(_____)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Vista la superiore deliberazione, si attesta che la medesima è divenuta esecutiva il 26/02/2026:

x perché dichiarata immediatamente esecutiva.

- decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Sclafani Bagni, 26/02/2026

Il Segretario comunale
f.to Mario Chimento

Comune di Sclafani Bagni

Città Metropolitana di Palermo

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 5 DEL 26 FEBBRAIO 2026

Oggetto: Revisione biennale della Pianta Organica delle farmacie – anno 2026.

L'anno duemilaventisei e questo giorno ventisei, del mese di febbraio, alle ore 19:18 e seguenti nella sala delle adunanze consiliari della sede comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 20 febbraio 2026, protocollo n. 0000850, si è riunito il Consiglio comunale in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente Salvatore Chimento.

Dei consiglieri comunali sono presenti n. 6 e assenti sebbene invitati n. 3 come segue:

N.	COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
1	LEONE	GIUSEPPE	X	
2	CHIMENTO	SALVATORE	X	
3	SCIRA	FRANCA		X
4	DI CARLO	SALVATORE	X	
5	GERACI	MARIA ANTONELLA		X
6	DI CARLO	ANTONINO	X	
7	MASTROGIOVANNI TASCA	ALESSANDRA		X
8	CASTELLANA	GIUSEPPE	X	
9	DI CARLO	LUIGI	X	
TOTALE			**6**	**3**

Presente il sindaco Giuseppe Solazzo, la vice Sindaco Lucia Maria Fatima Capuano e l'Assessore Rosalia Eleonora Calato.

Con l'assistenza del segretario comunale dott. Mario Chimento, il Presidente, costatato che gli intervenuti sono in numero legale, invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

In continuazione di seduta, Consiglieri presenti n. 6 su n. 9 in carica – Assenti: Scira Franca, Geraci Maria Antonella e Mastrogiovanni Tasca Alessandra.

Oggetto: Revisione biennale della Pianta Organica delle farmacie - anno 2026.

Il Presidente legge la proposta di deliberazione ad oggetto: "**Revisione biennale della Pianta Organica delle farmacie - anno 2026".**

Relaziona il Segretario comunale.

Terminata la relazione, il Presidente, considerato che nessuno chiede di intervenire, alla costante presenza degli scrutatori, pone la proposta ai voti per alzata di mano, con il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 6 - Consiglieri favorevoli n. 6

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa espresso sulla stessa;

Visto l'esito della votazione sopra riportato;

Visto il testo coordinato dell'O.R.EE.LL. della Regione Siciliana;

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione ad oggetto: **"Revisione biennale della Pianta Organica delle farmacie - anno 2026".**

Con separata votazione, alla costante e vigile presenza degli scrutatori nominati ad inizio seduta, **(FAVOREVOLI: UNANIMITÀ)** ne viene dichiarata l'immediata esecutività.

Comune di Sclafani Bagni
Città Metropolitana di Palermo

Proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio comunale relativa a: **"Revisione biennale della Pianta Organica delle farmacie - anno 2026".**

L'INCARICATO DI ELEVATA QUALIFICAZIONE DEL SETTORE TECNICO
(nominato con determinazione del Sindaco n. 164 del 25 luglio 2025)

Visto il regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e successive modifiche e integrazioni, recante "Approvazione del testo unico delle leggi sanitarie";

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1706 e successive modifiche e integrazioni, recante Approvazione del regolamento per il servizio farmaceutico";

Vista la legge 8 marzo 1968, n. 221 e successive modifiche e integrazioni, recante "Provvidenze a favore dei farmacisti rurali";

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 475 e successive modifiche e integrazioni, recante "Norme concernenti il servizio farmaceutico";

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 21 agosto 1971, n. 1275 e successive modifiche e integrazioni, riguardante l'approvazione del regolamento per l'esecuzione della succitata legge 2 aprile 1968, n. 475;

Vista la legge 8 novembre 1991, n. 362 e successive modifiche e integrazioni, recante "Norme di riordino del settore farmaceutico";

Visto il decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale";

Visto il decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, recante "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività";

Visto l'art. 44 "Farmacie piccoli centri" della legge regionale 11 agosto 2017, n. 16;

Richiamato l'art. 2 della L. 02/04/1968, n. 475 e successive modifiche e integrazioni che prevede:
"1. Ogni comune deve avere un numero di farmacie in rapporto a quanto disposto dall'articolo 1. Al fine di assicurare una maggiore accessibilità al servizio farmaceutico, il comune, sentiti l'azienda sanitaria e l'Ordine provinciale dei farmacisti competente per territorio, identifica le zone nelle quali collocare le nuove farmacie, al fine di assicurare un'equa distribuzione sul territorio, tenendo altresì conto dell'esigenza di garantire l'accessibilità del servizio farmaceutico anche a quei cittadini residenti in aree scarsamente abitate.
2. Il numero di farmacie spettanti a ciascun comune è sottoposto a revisione entro il mese di dicembre di ogni anno pari, in base alle rilevazioni della popolazione residente nel comune, pubblicate dall'Istituto nazionale di statistica";

Visto l'art. 1 della legge n. 475/1968 così come modificata dalla legge n. 27/2012 che ridefinisce il quorum minimo demografico, per l'apertura di una farmacia in 3.300 abitanti e stabilisce che la

popolazione eccedente, rispetto al parametro indicato, consente l'apertura di una ulteriore farmacia, qualora sia superiore al 50 per cento del parametro stesso;
Considerato che la revisione della Pianta organica delle farmacie si attua applicando i criteri demografico, topografico, urbanistico e del decentramento, come definiti dalla disciplina statale, in base alle rilevazioni della popolazione residente, pubblicate dall'Istituto nazionale di statistica, riferita al 31/12/2025;

Verificato che la popolazione residente nel Comune di Sclafani Bagni alla data del 31/12/2025 è di numero 347 abitanti e che l'attuale pianta organica delle farmacie consta di n.1 (uno) sedi farmaceutiche;

Dato atto che non si riscontrano sostanziali mutamenti nel numero e nella ubicazione della popolazione residente, e pertanto il Comune ritiene di confermare la previgente pianta organica**,** anche per il biennio 2026-2027;

Dato atto che l'approvazione del presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Visti:
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- l'O.R.EE.LL. vigente nella regione Siciliana;

PROPONE

di approvare la revisione periodica della pianta organica delle farmacie del Comune di Sclafani Bagni, confermandone la composizione, per il biennio 2026/2027, composta di n. 1 (uno) sede farmaceutica, descritta nell'allegato A, nonché nella relativa rappresentazione cartografica (allegato B);

di trasmettere la deliberazione all'Assessorato Regionale della Salute – Dipartimento per la Pianificazione Strategica – Centro Regionale di Farmacovigilanza;

di dichiarare la deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 12, comma 2, della L.R. n. 44/1991.

Sclafani Bagni, 20/02/2026

L'Incaricato di Elevata Qualificazione
f.to Renato Valenza

Parere di regolarità tecnico-amministrativa: favorevole
L'Incaricato di E.Q. del Settore Tecnico
f.to Renato Valenza

Allegato A

Comune di Sclafani Bagni

Città Metropolitana di Palermo

PIANTA ORGANICA FARMACIE

La Pianta Organica delle Farmacie del Comune di Sclafani Bagni con popolazione di n. 347 abitanti (al 31/12/2025) e con n. 01 sedi farmaceutiche – ASP Palermo – Distretto di Termini Imerese è stabilita come segue:

Sede farmaceutica n. 1 (Unica): Rurale sussidiata

Ubicazione: Capoluogo – Via San Biagio, n. 4

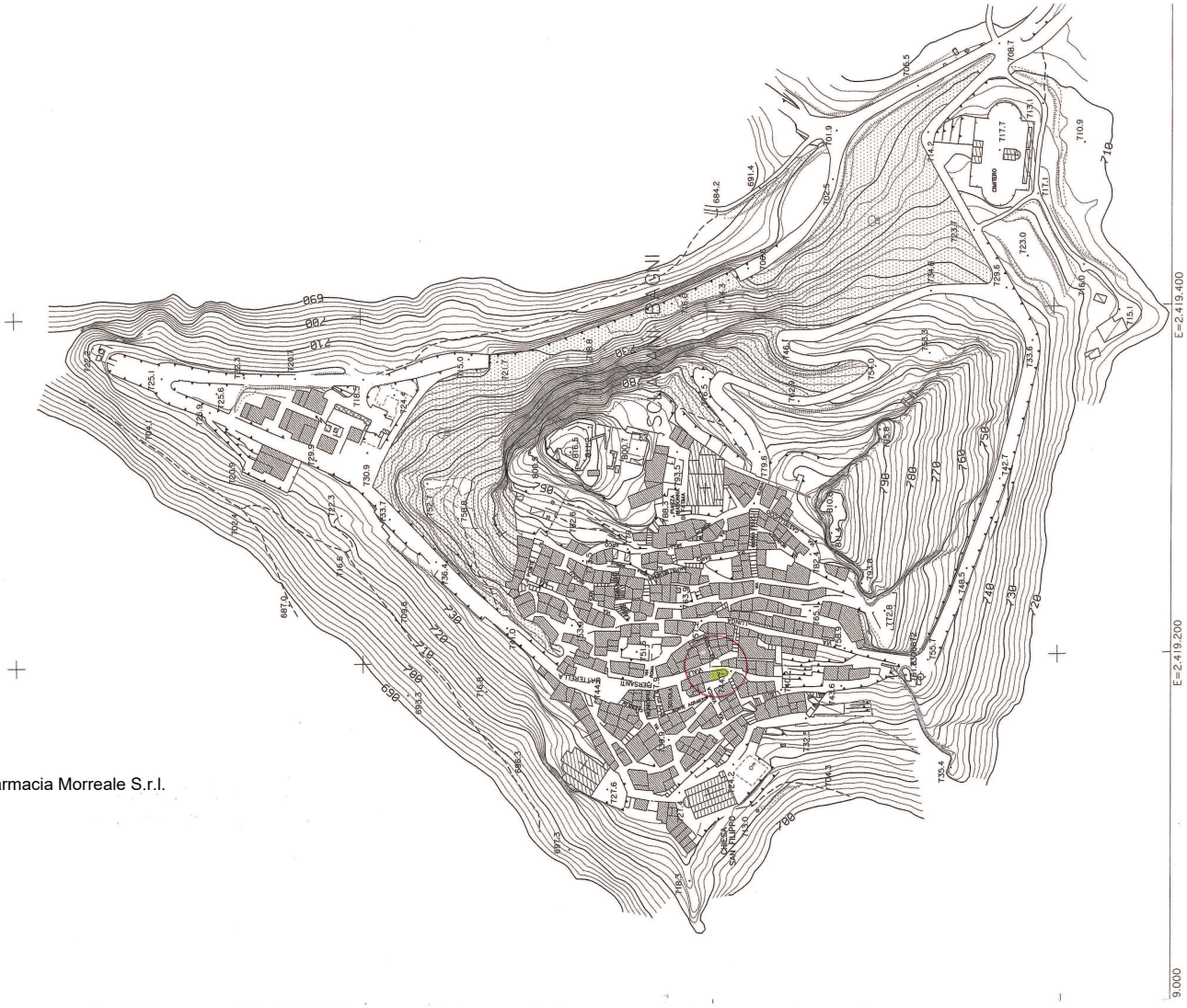
Denominazione: Farmacia Morreale S.r.l.

Cod. identificativo: 00798

Titolare: Farmacia Morreale S.r.l.

Sede territoriale: Intero territorio comunale

ALLEGATO B



Farmacia Morreale S.r.l.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio
f.to Salvatore Chimento

Il Consigliere anziano
f.to Salvatore Di Carlo

Il Segretario comunale
f.to Mario Chimento

PUBBLICAZIONE ALBO PRETORIO

Affissa all'albo pretorio il ____/____/_____.

Il Messo comunale
(_____)

Defissa all'albo pretorio il ____/____/_____.

Il Messo comunale
(_____)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del Messo comunale incaricato della tenuta dell'albo pretorio, si certifica l'avvenuta pubblicazione come sopra indicata.

Sclafani Bagni, ___/___/_____

Il Segretario comunale
(_____)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Vista la superiore deliberazione, si attesta che la medesima è divenuta esecutiva il 26/02/2026:

x perché dichiarata immediatamente esecutiva.

- decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Sclafani Bagni, 26/02/2026

Il Segretario comunale
f.to Mario Chimento

Comune di Sclafani Bagni

Città Metropolitana di Palermo

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 6 DEL 26 FEBBRAIO 2026

Oggetto: Manifestazione di volontà di ottenere il decreto di concessione dello stemma e del gonfalone comunale.

L'anno duemilaventisei e questo giorno ventisei, del mese di febbraio, alle ore 19:18 e seguenti nella sala delle adunanze consiliari della sede comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 20 febbraio 2026, protocollo n. 0000850, si è riunito il Consiglio comunale in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente Salvatore Chimento.

Dei consiglieri comunali sono presenti n. 6 e assenti sebbene invitati n. 3 come segue:

N.	COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
1	LEONE	GIUSEPPE	X	
2	CHIMENTO	SALVATORE	X	
3	SCIRA	FRANCA		X
4	DI CARLO	SALVATORE	X	
5	GERACI	MARIA ANTONELLA		X
6	DI CARLO	ANTONINO	X	
7	MASTROGIOVANNI TASCA	ALESSANDRA		X
8	CASTELLANA	GIUSEPPE	X	
9	DI CARLO	LUIGI	X	
TOTALE			**6**	**3**

Presenti il sindaco Giuseppe Solazzo, la vice Sindaco Lucia Maria Fatima Capuano e l'Assessore Rosalia Eleonora Calato.

Con l'assistenza del Segretario comunale dott. Mario Chimento, il Presidente, costatato che gli intervenuti sono in numero legale, invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

In continuazione di seduta Consiglieri presenti n. 6 su n. 9 in carica – Assenti: Scira Franca, Geraci Maria Antonella e Mastrogiovanni Tasca Alessandra.

Oggetto: Manifestazione di volontà di ottenere il decreto di concessione dello stemma e del gonfalone comunale.

Il Presidente legge la proposta di deliberazione ad oggetto: **"Manifestazione di volontà di ottenere il decreto di concessione dello stemma e del gonfalone comunale"**.

Il Segretario comunale illustra la proposta di deliberazione e specifica che la stessa deve essere approvata con le procedure e con la maggioranza richieste per le modifiche statutarie, cioè con il voto favorevole dei 2/3 dei Consiglieri assegnati. Se non si raggiunge tale maggioranza, la votazione dovrà essere ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e la proposta è approvata se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati, così come previsto dall'articolo 1, comma 5, della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30.

Il Presidente, terminata la relazione, alla costante e vigile presenza degli scrutatori nominati ad inizio seduta, pone la proposta ai voti per alzata di mano, con il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 6 - Consiglieri assegnati n. 10 - Consiglieri favorevoli n. 6

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la superiore proposta di deliberazione;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, espresso sulla stessa;

Visto l'esito della votazione sopra riportato;

Visto l'O.R.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

DELIBERA

di prendere atto che la proposta non ha ottenuto il voto favorevole dei 2/3 dei Consiglieri assegnati, e pertanto, si dovrà procedere secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 5, della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30.

Comune di Sclafani Bagni
Città Metropolitana di Palermo

Proposta di deliberazione per il Consiglio comunale ad oggetto: ***"Manifestazione di volontà di ottenere il decreto di concessione dello stemma e del gonfalone comunale".***

L'INCARICATO DI ELEVATA QUALIFICAZIONE
DEL SETTORE AMMINISTRATIVO-FINANZIARIO
(nominato con determinazione del Sindaco n. 401 del 31 dicembre 2025)

Visto il Regio Decreto 7 giugno 1943, n. 652, che detta disposizioni in materia di emblemi araldici attribuendo la competenza relativa in termini di istruttoria del procedimento di concessione all'Ufficio di Onorificenze e Araldica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Visto l'articolo 1 del vigente Statuto comunale;

Visto l'articolo 5 del D.P.C.M. 20 gennaio 2011;

Richiamata la nota protocollo n. 0000512 del 02 febbraio 2026 ad oggetto: *"richiesta di verifica della sussistenza di provvedimenti di concessione o riconoscimento dello stemma e del gonfalone del comune di Sclafani Bagni";*

Vista la nota UOA/A/3021.6 del 10 febbraio 2026 assunta al protocollo n. 0000651 del 10 febbraio 2026 dell'Ufficio del Cerimoniale di Stato e per le Onorificenze presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Preso atto che il comune di Sclafani Bagni a tutt'oggi risulta sprovvisto del provvedimento di concessione dello stemma e del gonfalone comunale in uso;

Verificato che, in ordine alle caratteristiche tecniche degli emblemi araldici di cui all'articolo 5 del D.P.C.M. 20 gennaio 2011, si rileva che nello stemma in uso:
- i due uccelli riprodotti non rispettano fedelmente le caratteristiche naturali tipiche delle gru (piumaggio, collo e becco);
- la corona è differente da quella prevista per indicare il grado di appartenenza dell'Ente (Comuni);
- la cravatta frangiata che unisce i rami di alloro e di quercia non è tricolorata dai colori nazionali;

Considerato, comunque, che sebbene lo stemma presenta le suddette *"criticità*" si ritiene di doverlo mantenere in uso considerato che lo stesso è presente nella memoria storica della comunità, negli atti d'archivio da diversi decenni ed è stato effigiato anche sul gonfalone comunale;

Sottolineato, pertanto, che lo stemma descritto all'articolo 1 del vigente Statuto comunale *"gru beccantesi in scudo dorat*o" si può più propriamente blasonare (come da allegata descrizione e riproduzione): ***"scudo d'oro, a due gru affrontate, con una zampa sollevata, col piccolo pendolo al centro appeso ad una cordicella movente dal capo, timbrato da una corona e alla base una corona arborea aperta composta da due rami incrociantisi e trattenuti da un nastro a fiocco di colore rosso. Alla destra un ramo di quercia, alla sinistra un ramo di alloro"****;*

Ritenuto di esprimere la volontà del comune di Sclafani Bagni di ottenere da parte del Presidente della Repubblica il decreto di concessione dello stemma blasonato come di seguito: ***"scudo d'oro, a due gru affrontate, con la zampa destra sollevata, col piccolo pendolo al centro appeso ad una cordicella movente dal capo, timbrato da una corona e contornato da due rami, uno d'alloro e uno di quercia, il tutto al naturale, legati in basso con un nastro di colore rosso"****;*

Ritenuto, altresì, di richiedere la concessione del gonfalone comunale, costituito da un drappo di colore azzurro (cm 90 x cm 150), sul quale risulta fedelmente effigiato lo stemma come sopra blasonato, come da allegata riproduzione;

Ritenuto dover conferire mandato al Sindaco, ai sensi dell'articolo 1 del regio Decreto n. 652/1943 per l'inoltro dell'istanza al Presidente della Repubblica e al Presidente del Consiglio dei Ministri tesa all'ottenimento del decreto di concessione dello stemma e del gonfalone del Comune.

Visto il vigente Statuto comunale;

PROPONE

di esprimere la volontà del comune di Sclafani Bagni di ottenere da parte del Presidente della Repubblica il decreto di concessione dello stemma blasonato come di seguito: **"*scudo d'oro, a due gru affrontate, con la zampa destra sollevata, col piccolo pendolo al centro appeso ad una cordicella movente dal capo, timbrato da una corona e contornato da due rami, uno d'alloro e uno di quercia, il tutto al naturale, legati in basso con un nastro di colore rosso*",** come da allegata descrizione e riproduzione;

di richiedere, altresì, la concessione del gonfalone comunale, costituito da un drappo di colore azzurro (cm 90 x cm 150), sul quale risulta fedelmente effigiato lo stemma come sopra blasonato, come da allegata riproduzione;

di conferire mandato al Sindaco, ai sensi dell'articolo 1 del regio Decreto n. 652/1943 per l'inoltro dell'istanza al Presidente della Repubblica e al Presidente del Consiglio dei Ministri tesa all'ottenimento del decreto di concessione dello stemma e del gonfalone del Comune.

Sclafani Bagni, 11 febbraio 2026

L'incaricato di E.Q.
f.to Orazio Giuseppe Granata

Parere di regolarità tecnico-amministrativa: favorevole
L'incaricato di E.Q. del Settore Amministrativo-Finanziario
f.to Orazio Giuseppe Granata

COMUNE DI SCLAFANI BAGNI - DESCRIZIONE DELLO STEMMA

Lo stemma in uso da diversi decenni affonda le proprie radici nell'araldica della famiglia Sclafani, di origine normanne, che ebbe in Matteo Sclafani, celebre nobile e politico siciliano del XIV secolo, il suo esponente più celebre. L'arma originaria della famiglia era blasonata come "partito di nero e d'argento, a due gru affrontate dell'uno nell'altro". L'Ente ha nel tempo adottato tali figure - le gru - trasponendole su uno scudo d'oro per distinguere l'emblema civico da quello della casata, pur mantenendo vivo il legame storico con i feudatari che diedero lustro al borgo e al suo territorio.

Lo stemma, si può propriamente blasonare: ***"d'oro, a due gru affrontate, con la zampa destra sollevata, col piccolo pendolo al centro appeso ad una cordicella movente dal capo, timbrato da una corona e contornato da due rami, uno d'alloro e uno di quercia, il tutto al naturale, legati in basso con un nastro di colore rosso"****.*

Lo scudo d'oro simboleggia la ricchezza delle tradizioni, la fertilità del suolo e la salubrità dei luoghi.

La posizione su una zampa sola rappresenta la protezione e la padronanza.

La cordicella simboleggia l'equilibrio perfetto.

La corona sottolinea la dignità del Comune.

Il ramo di alloro è simbolo di gloria.

Il ramo di quercia è simbolo di forza, in senso sia fisico sia morale.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio
f.to Salvatore Chimento

Il Consigliere anziano
f.to Salvatore Di Carlo

Il Segretario comunale
f.to Mario Chimento

PUBBLICAZIONE ALBO PRETORIO

Affissa all'albo pretorio il_____/____/_____.

Il Messo comunale
(_____)

Defissa all'albo pretorio il_____/____/_____.

Il Messo comunale
(_____)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del Messo comunale incaricato della tenuta dell'albo pretorio, si certifica l'avvenuta pubblicazione come sopra indicata.

Sclafani Bagni,____/___/_____

Il Segretario comunale
(_____)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Vista la superiore deliberazione, si attesta che la medesima è divenuta esecutiva il ___/___/_____:

- perché dichiarata immediatamente esecutiva.

x decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Sclafani Bagni, ___/___/____

Il Segretario comunale
(Mario Chimento)

Comune di Sclafani Bagni

Città Metropolitana di Palermo

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 7 DEL 26 FEBBRAIO 2026

Oggetto: comunicazione variazione composizione della Giunta comunale.

L'anno duemilaventisei e questo giorno ventisei, del mese di febbraio, alle ore 19:18 e seguenti nella sala delle adunanze consiliari della sede comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 20 febbraio 2026, protocollo n. 0000850, si è riunito il Consiglio comunale in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente Salvatore Chimento.

Dei consiglieri comunali sono presenti n. 6 e assenti sebbene invitati n. 3 come segue:

N.	COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
1	LEONE	GIUSEPPE	**X**	
2	CHIMENTO	SALVATORE	**X**	
3	SCIRA	FRANCA		**X**
4	DI CARLO	SALVATORE	**X**	
5	GERACI	MARIA ANTONELLA		**X**
6	DI CARLO	ANTONINO	**X**	
7	MASTROGIOVANNI TASCA	ALESSANDRA		**X**
8	CASTELLANA	GIUSEPPE	**X**	
9	DI CARLO	LUIGI	**X**	
TOTALE			**6**	**3**

Presenti il sindaco Giuseppe Solazzo, la vice Sindaco Lucia Maria Fatima Capuano e l'Assessore Rosalia Eleonora Calato.

Con l'assistenza del Segretario comunale dott. Mario Chimento, il Presidente, costatato che gli intervenuti sono in numero legale, invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

In continuazione di seduta Consiglieri presenti n. 6 su n. 9 in carica – Assenti: Scira Franca, Geraci Maria Antonella e Mastrogiovanni Tasca Alessandra.

Oggetto: comunicazione variazione composizione della Giunta comunale.

Il Presidente legge la proposta di deliberazione ad oggetto: **"comunicazione variazione composizione della Giunta comunale"**.

Il Sindaco, chiesta e ottenuta la parola, presenta al Consiglio i singoli componenti della Giunta, indicando per ognuno le relative deleghe:

Capuano Lucia Maria Fatima (Vice Sindaco): Servizi sociali, Pubblica Istruzione e cultura, Pari Opportunità, Politiche Giovanili, Turismo Sport e Spettacolo;

Leone Giuseppe: Urbanistica e Territorio, Servizi Cimiteriali, Servizio rifiuti, Politiche del Lavoro;

Calato Rosalia Eleonora: Affari Generali, Personale, Trasparenza, Comunicazione Istituzionale, Servizi Informatici, Innovazione Tecnologica, Sviluppo Economico;

Castellana Giuseppe: Attività Produttive, Agricoltura e Foreste;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, espresso sulla stessa;

Udita la presentazione della Giunta

Visto il testo coordinato dell'O.R.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana**;**

Ad unanimità di voti favorevoli espressi per alzata di mano

PRENDE ATTO

che la Giunta comunale è così composta:

1) Sindaco	**Solazzo Giuseppe;**
2) Vice Sindaco	**Capuano Lucia Maria Fatima;**
3) Assessore	**Leone Giuseppe;**
4) Assessore	**Calato Rosalia Eleonora;**
5) Assessore	**Castellana Giuseppe.**

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, alle ore 20:05, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Comune di Sclafani Bagni
Città Metropolitana di Palermo

Proposta di deliberazione per il Consiglio comunale relativa a: **"Comunicazione variazione composizione della Giunta comunale".**

L'INCARICATO DI ELEVATA QUALIFICAZIONE
DEL SETTORE AMMINISTRATIVO-FINANZIARIO
(nominato con determinazione del Sindaco n. 401 del 31 dicembre 2025)

Vista la determinazione del Sindaco n. 32 del 04/02/2026 ad oggetto: *"Variazione composizione della Giunta comunale e ridistribuzione deleghe",* con la quale, a seguito delle dimissioni dalla carica di Assessore comunale della sig.ra Geraci Maria Palma, è stata nominata Assessore comunale la sig.ra Calato Rosalia Eleonora;

Visto l'art. 12, comma 1, della Legge Regionale 26 agosto 1992, n. 7 e ss.mm.ii., ai sensi del quale la composizione della Giunta viene comunicata, entro dieci giorni dall'insediamento, al Consiglio comunale che può esprimere formalmente le proprie valutazioni;

Vista la legge regionale 26 agosto 1992, n. 7;

Vista la legge regionale 15 settembre 1997, n. 35;

Visto l'O.R.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

PROPONE

che il Sindaco comunichi la composizione della Giunta al Consiglio comunale affinché lo stesso possa esprimere le proprie valutazioni.

Sclafani Bagni, 20 febbraio 2026

L'incaricato di E. Q.
f.to Orazio Giuseppe Granata

Parere di regolarità tecnico-amministrativa: favorevole
L'incaricato di E. Q. del settore amministrativo-finanziario
f.to Orazio Giuseppe Granata

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio
f.to Salvatore Chimento

Il Consigliere anziano
f.to Salvatore Di Carlo

Il Segretario comunale
f.to Mario Chimento

PUBBLICAZIONE ALBO PRETORIO

Affissa all'albo pretorio il_____/____/_____.

Il Messo comunale
(_____)

Defissa all'albo pretorio il_____/____/_____.

Il Messo comunale
(_____)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del Messo comunale incaricato della tenuta dell'albo pretorio, si certifica l'avvenuta pubblicazione come sopra indicata.

Sclafani Bagni,____/___/_____

Il Segretario comunale
(_____)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Vista la superiore deliberazione, si attesta che la medesima è divenuta esecutiva il ___/___/_____:

- perché dichiarata immediatamente esecutiva.

x decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Sclafani Bagni, ___/___/____

Il Segretario comunale
(Mario Chimento)